

## Letture 4 maggio

### Dagli Atti degli Apostoli 11, 1-18

In quei giorni, gli apostoli e i fratelli che stavano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. E, quando Pietro salì a Gerusalemme, i fedeli circoncisi lo rimproveravano dicendo: «Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!».

Allora Pietro cominciò a raccontare loro, con ordine, dicendo: «Mi trovavo in preghiera nella città di Giaffa e in estasi ebbi una visione: un oggetto che scendeva dal cielo, simile a una grande tovaglia, calata per i quattro capi, e che giunse fino a me. Fissandola con attenzione, osservai e vidi in essa quadrupedi della terra, fiere, rettili e uccelli del cielo. Sentii anche una voce che mi diceva: “Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!”. Io dissi: “Non sia mai, Signore, perché nulla di profano o di impuro è mai entrato nella mia bocca”. Nuovamente la voce dal cielo riprese: “Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano”. Questo accadde per tre volte e poi tutto fu tirato su di nuovo nel cielo. Ed ecco, in quell’istante, tre uomini si presentarono alla casa dove eravamo, mandati da Cesarèa a cercarmi. Lo Spirito mi disse di andare con loro senza esitare. Vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell’uomo. Egli ci raccontò come avesse visto l’angelo presentarsi in casa sua e dirgli: “Manda qualcuno a Giaffa e fa’ venire Simone, detto Pietro; egli ti dirà cose per le quali sarai salvato tu con tutta la tua famiglia”. Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese su di loro, come in principio era disceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: “Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo”. Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?».

All’udire questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: «Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!».

### Salmo Responsoriale *Dai Salmi 41 e 42*

*L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*

Come la cerva anela ai corsi d’acqua,  
così l’anima mia anela a te, o Dio.  
L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa montagna,  
alla tua dimora.

Verrò all’altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza  
A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio.

*Alleluia, alleluia.*

Io sono il buon pastore, dice il Signore;  
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

*Alleluia.*

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

**10, 11-18**

In quel tempo, disse Gesù: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

*Nel Vangelo di oggi, che completa la narrazione che abbiamo ascoltato ieri, Gesù parla di sé come "il pastore buono che offre la vita".*

*In questi pochi versetti ritroviamo il mistero pasquale:*

*Passione: Gesù conosce le sue pecore ed esse conoscono lui. Questo conoscere esprime una relazione profonda e vitale.*

*Morte: Gesù offre la vita. Questo è il modo con cui Gesù sta nel mondo, davanti a Dio e con l'umanità, attraverso l'offerta di se stesso.*

*Risurrezione: ha il potere di riprendere di nuovo la sua vita. Gesù conosce il Padre, e i suoi doni sono dati per sempre, compreso quello della vita.*

*Nascita di una comunità che si riconosce salvata da Lui: coloro che ascolteranno la sua parola e che diventeranno un solo gregge, un solo pastore, tra i quali siamo anche noi.*

*Oggi si rinnova questo mistero pasquale. Gesù oggi è il buon pastore.*

*Signore tu ci conosci, desideriamo riconoscerti oggi in questa relazione vitale con Te.*

*Signore tu offri la vita, desideriamo leggere questa tua offerta in ogni istante di questo giorno, dicendoti grazie.*

*Signore tu sei la sorgente della vita: ti chiediamo di rinnovare in noi il dono della fede.*

*Hai offerto la tua vita sulla croce, perché fossimo un solo gregge. Desideriamo che questo giorno sia un piccolo passo verso la comunione, abbattendo ciò che ci separa da te e dai fratelli.*